

L'evoluzione del termine genere in quattro variazioni di significato nei gender studies

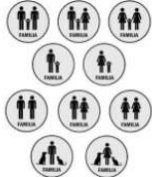
- 1 (anni '30) Di genere non si parla, ci si riferisce unicamente al sesso
- 2 (anni '40) Il genere come ruolo sociale dell'uomo e della donna: comportamento del maschio e della femmina in rapporto al sesso biologico
- 3 (anni '50) Il genere come costruzione sociale o culturale: ruoli stereotipati assegnati dalla società all'uomo e alla donna in ragione della loro differenza biologica naturale
- 4 (anni '90) Il genere come percezione soggettiva che ha l'individuo della propria identità sessuale: si prescinde dal legame con il sesso biologico

È UN MASCHIO O UNA FEMMINA?



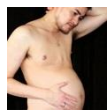
Tradizionalmente gli individui vengono divisi in uomini e donne sulla base delle loro differenze biologiche. Nel sentire comune, infatti, il sesso e il genere costituiscono un tutt'uno. Gli studi di genere propongono invece una suddivisione, sul piano teorico-concettuale, tra questi due aspetti dell'identità: il sesso (sex) costituisce il corredo genetico, l'insieme di caratteri biologici, fisici e anatomici che determinano il binarismo maschio/femmina; il genere (gender) tende a essere inteso come il significato sociale del sesso, quotidianamente plasmato attraverso le interazioni sociali, la percezione di se stessi e l'ambiente culturale, cose che tendono a definire la differenza tra uomini e donne in termini di identità, aspettative, aspirazioni e norme di condotta condivise; da questa concezione deriverebbe la differenza tra *nature* (sesso biologico) e *nurture* (sesso di allevamento)

Con la visione gender vengono rideclinati vocaboli, semantica e sintassi

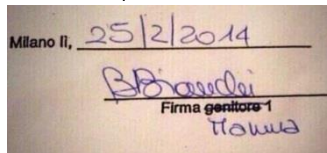


- 1 *genere, non più sesso*: il termine sesso viene completamente soppiantato dal termine genere, anche quando si parla specificatamente di "sesso"
- 2 *famiglia*: occorrono tutta una serie di distinguo (es. naturale-eterosessuale) per chiarire a quale delle tante tipologie di famiglia ci si riferisce

3 *omoparentalità, genitore 1 e genitore 2*: al padre e alla madre può subentrare il «genitore», ritenuto tale semplicemente in forza di una relazione educativa e di tutela



4 *persona incinta*: si fa preferire a "donna incinta" per una questione di "politicamente corretto" e per non discriminare un transessuale incinto. I vocaboli non sono solamente parole ma esprimono concetti, richiamano immagini, modi di intendere e pensare le cose: cambiare il significato delle parole significa modificare la visione della realtà



Tappe politico-filosofiche della storia del gender



1 *lotta di classe (1884)*: la lotta originaria non è tanto quella tra servo e padrone, o tra borghese e proletario, quanto la lotta della donna contro l'oppressione dell'uomo; ciò che libererà la donna sarà l'eliminazione delle differenze con l'uomo (nella foto Friedrich Engels)



2 *costruttivismo (1950)*: l'essere umano è il risultato della cultura, per cui mascolinità e femminilità non sono altro che costruzioni sociali dipendenti dal contesto culturale di ogni periodo (nella foto Michel Foucault)

3 *femminismo radicale (1968)*: individua nel ruolo riproduttivo e nei compiti di nutrimento e di cura dei figli l'origine dello squilibrio di potere tra uomini e donne; immagina e propone una società in cui il progresso scientifico e tecnico liberi la donna dalla schiavitù della maternità e della sessualità finalizzata alla procreazione (nella foto Adrienne Rich)



4 *conferenza mondiale di Pechino (1995)*: sono l'influenza della società e della cultura ad aver attribuito determinate caratteristiche all'uomo (virilità, forza) o alla donna (maternità, accoglienza) senza che queste siano patrimonio della "natura" della persona; il termine gender viene promosso a livello internazionale

Personalità della storia del gender



1 *Money*: "L'identità sessuale è sostanzialmente un prodotto della società e pertanto duttile e malleabile dalla nascita". John Money è il pioniere medico del gender; è tristemente nota la truffa scientifica con cui spacciò per positiva l'esperienza di cambio di sesso effettuato su un neonato (David/Brenda Reimer)



2 *Butler*: "Il genere è costruito culturalmente, indipendentemente dall'irriducibilità biologica che sembra collegata al sesso". Judith Butler è considerata la "musa" del gender e l'iniziatrice della teoria *queer*, secondo la quale ogni soggetto è libero di assumere qualunque identità, rimanendo ciascuna fluida e provvisoria; il genere quindi diviene una "performance", l'identità non ha più un'essenza e i suoi confini possono venire reinventati dalla persona stessa

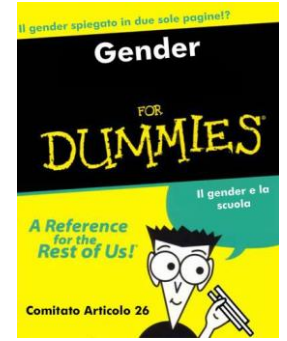


3 *De Beauvoir*: "donna non si nasce, lo si diventa". Simone De Beauvoir, filosofa esistenzialista, è suo lo slogan più noto per il quale il sentirsi e il comportarsi secondo stereotipi femminili sarebbe un prodotto della cultura e non derivabile dalla biologia



4 *Kinsey*: "il 10% della popolazione mondiale è omosessuale". Alfred Kinsey, noto sessuologo, negli anni '50 pubblica il Rapporto Kinsey; la controversa ricerca si rivelerà basata su un campione di dati non rappresentativo, poiché estrapolato da soggetti maschili in carcere per cause riconducibili alla sfera sessuale

gender 4 dummies - v0.7



In grande sintesi: la teoria del gender in quattro affermazioni



1 non esistono differenze tra il maschile ed il femminile

2 l'identità prescinde dal dato biologico: essa è determinata dai modelli culturali e sociali



3 nella persona, nella famiglia e nella società, i ruoli sono fluidi ed intercambiabili

4 la complementarietà naturale dei due sessi è un'ideologia; l'eterosessualità non è la norma

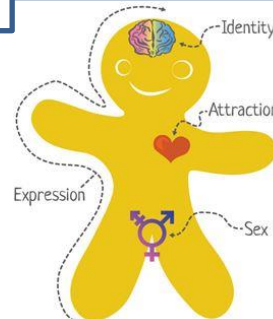


Lettere per un acronimo dei generi: LGBT



- 1 *L lesbica*: donna attratta da altre donne
- 2 *G gay*: uomo attratto da altri uomini
- 3 *B bisessuale*: individuo attratto da individui dei due sessi
- 4 *T transessuale*: individuo che non si riconosce nel dato biologico sessuale che lo contraddistingue

I generi codificati in realtà sono in aumento (23 in Australia); per chi non riuscisse a trovare la propria collocazione sono stati introdotti il "genere non precisato", il genere neutro, il genere non specificato. Gli individui peraltro non vengono al mondo sessualmente neutri: i fattori di tipo genetico e ormonale, operanti nella vita prenatale, li predispongono a interagire con i fattori ambientali, familiari e sociali o in senso maschile o in senso femminile, in base al dato biologico



Gli aspetti dell'identità secondo il gender

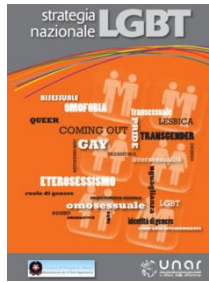
- 1 *ai genitali* è collegato l'aspetto della sessualità biologica (sex). Rappresenta l'aspetto che riguarda l'apparato riproduttivo, il dato biologico di natura, la connotazione genetica
- 2 *al cervello* è collegato l'aspetto dell'identità di genere (identity). Rappresenta l'interpretazione di se stesso come appartenente ad un certo genere (anche in maniera scissa rispetto al dato biologico)
- 3 *al cuore* è collegato l'aspetto dell'orientamento sessuale (attraction). Rappresenta l'attrazione fisica verso gli altri
- 4 *all'espressione* è collegato l'aspetto dell'atteggiamento esteriore (expression). Rappresenta il modo di comunicare verso l'esterno

Queste caratteristiche sono da sempre state considerate un tutt'uno, per cui il processo di formazione dell'identità consiste nella sovrapposizione di questi aspetti di modo che vadano a collimare, potremmo dire a "sposarsi". La teoria del gender, al contrario, considera questi quattro aspetti come completamente scissi e non correlati tra loro, per cui ciascuno si può muovere nella propria direzione indipendentemente dagli altri. Queste quattro caratteristiche sono "fluide", per cui possono variare nel tempo per intensità (es. ieri mi "sentivo uomo", oggi mi "sento donna")



Il gender in Italia a scuola in quattro tappe

- 1 (2010) Consiglio d'Europa CdE emette una raccomandazione su misure per combattere discriminazione sull'identità di genere
- 2 (2010) Organizzazione Mondiale della Sanità redige il documento di standard per l'educazione sessuale nelle scuole in Europa
- 3 (2012) Governo Monti aderisce alla raccomandazione CdE e ne incarica UNAR
- 4 (2013) UNAR e 29 associazioni LGBT stabiliscono la strategia LGBT per scuola, lavoro, media e carceri



Le linee guida dell'OMS per l'educazione sessuale nelle scuole prevedono per le varie fasce di età elementi di



Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA

Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

Quadro di riferimento per responsabili delle politiche, autorità scolastiche e sanitarie, specialisti



- 1 fascia 0-4 anni: masturbazione infantile precoce
 - 2 fascia 4-6 anni: amore verso persone dello stesso sesso
 - 3 fascia 6-9 anni: contraccezione, auto-stimolazione
 - 4 fascia 9-12 anni: libera scelta del partner, gravidanze indesiderate
- Questo documento, redatto peraltro da un organo politico, preoccupa per la tendenza all'iper-sessualizzazione precoce dei bambini

Tematiche scolastiche da monitorare con attenzione

- 1 contrasto al bullismo (omofobico)
 - 2 decostruzione degli stereotipi
 - 3 lotta alle discriminazioni di genere
 - 4 educazione alle diversità/differenze
- Nonostante questi programmi siano in linea di principio sottoscrivibili in pieno, si consiglia il monitoraggio dei corsi scolastici che li prevedono poiché sovente essi rappresentano il grimaldello per veicolare messaggi e concetti che si rifanno alla teoria di genere

NO ALL'IDEOLOGIA GENDER NELLE SCUOLE

Firma anche Tu la petizione!



Episodi nelle scuole d'Europa

1 Svezia: *Egalia*; si tratta di un asilo che offre un'educazione neutra (ad es. i bimbi vengono chiamati con il pronome *hen* neutro)



2 Svizzera: *sex box*; la scatola del sesso contiene falli di legno e vagine di gomma per consentire ai bimbi di tre anni di iniziare a prendere dimestichezza con i genitali altrui

3 Germania: lezioni di *gender* obbligatorie; episodi di disagi e svenimenti nelle classi. Se i genitori fanno obiezione e decidono di tenere i figli a casa, vanno incontro a sanzioni o addirittura al carcere.



4 Francia: *ABCE* *égalité*; ai bambini delle elementari si propone di rimandare la scelta sul genere di appartenenza, cercando di mostrare che il farsi la barba o mettersi il rossetto siano solo degli stereotipi che vincolano la libertà personale dei singoli



gender 4 dummies - v0.7



Iniziative scolastiche in Italia

1 *Educare alle diversità*: Materiale (testi, FAQ, questionari) per le insegnanti di ogni scuola e grado. Iniziativa promossa dall'UNAR e poi bocciata e sospesa dal MIUR

2 *Leggere senza stereotipi*: iniziativa di SCOSSE per la fascia 0-6 anni; lanciata allo *SFamily Day*. Obiettivo è stimolare i bambini a compiere scelte, esperienze, leggere il mondo in modo libero a prescindere dal proprio sesso

3 *La scuola fa differenza*: Roma Capitale incarica SCOSSE di formare le educatrici di asilo nido e materna; obiettivo decostruire gli stereotipi ed educare alla diversità

4 *Le cose cambiano*: incontri nelle scuole secondarie superiori con un testimonial LGBT e un membro delle associazioni LGBT coinvolte



Sovvenzioni scolastiche in Italia



1 Commissione Europea Giustizia - NISO Project (2012) - 759.213 €

La Provincia di Roma coordina il progetto. L'obiettivo è sviluppare un gioco per gli studenti sui diritti umani e sulla diversità sessuale

2 Roma Capitale - *La scuola fa differenza* (2013) - 36.312 €

Formazione per educatrici di nidi e materne



3 UNAR - *Il razzismo è una brutta storia* (2013) - 40.000 €

Laboratori educativi musicali di destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi alla base delle discriminazioni in genere destinati alle scuole

4 Regione Lazio - *Fuoriclasse contro l'omofobia* (2014) - 120.000 €

Quattro progetti "Laboratorio contro la discriminazione verso le persone LGBT", "STOP LGBT Bullying", "D@P Diritti al punto", "LGBT All Right(s)"

Concetti che la visione gender si propone di decostruire



1 *linguaggio*: il vocabolario viene rideclinato in maniera asessuata (genitore non padre, persona incinta non più donna incinta, ecc.)

2 *norma eterosessuale e binarismo sessuale*: la complementarietà dei due sessi sarebbe una invenzione e così l'eterosessualità come norma

⊗ A natale non regalare stereotipi!

3 *famiglia*: non esiste un unico modello di famiglia ed un'unica concezione del matrimonio

4 *società*: una società più giusta passa dall'uguaglianza "indiscriminata" nei ruoli e nei mestieri, finalmente libera dagli stereotipi di genere

"Decostruire" significa tentare di smantellare un sistema di pensiero consolidato; questa opera, complicata da veicolare con successo nei confronti di persone adulte, viene quindi messa in atto con i più piccoli e plasmabili



Proposte dal convegno Educare alle differenze

1 "Il riconoscimento della centralità del corpo e della cura del rapporto con esso è fondamentale nelle scuole soprattutto nella primissima infanzia"

2 "Va introdotta la conoscenza e condivisione del *transgenderismo*, dell'*intersessualismo* e del *transsessualismo* finora tabù per tutto ciò che concerne il rapporto con questa fascia di età e la riflessione che la riguarda" (fascia 0-6 anni)

3 "A tal proposito è indispensabile conoscere e attuare le linee guida dell'OCSE e dell'OMS che evidenziano la necessità di introdurre l'educazione sessuale, in relazione alle differenze di genere, secondo un approccio globale, da prima dei 4 anni"

4 "Questo investe la crescita e la definizione di identità di genere, della relazione tra i generi, della libera scoperta ed espressione di sé, delle emozioni, dei sentimenti degli stati d'animo, quanto il tema degli orientamenti sessuali e dei tipi di famiglie esistenti e possibili"

Estratto dai report ufficiali del convegno nazionale svoltosi a nel settembre 2014, con il saluto iniziale del Comune di Roma



Associazioni a cui viene affidata l'educazione a scuola

1 SCOSSE: associazione che si occupa di comunicazione alla quale Roma Capitale affida la formazione delle educatrici di nido e di infanzia. Tra gli organizzatori del convegno 2014 "Educare alle differenze"



2 *Gay center*: tra i principali centri italiani per i servizi rivolti alla comunità LGBT, accogliendo le esperienze delle realtà fondatrici: Arcigay Roma, ArciLesbica Roma, NPS, Azione Trans

3 *Di'Gay Project*: associazione di promozione sociale LGBTQI!

4 *CIRSES*: per un progetto sovvenzionato da Regione Lazio capofila di AGEDO, Famiglie Arcobaleno, Rete Genitori Rainbow, Libellula, Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli

